



## Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
 Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna

### LETTERA CIRCOLARE



GDAP-0120365-2007

PU-GDAP-6000-18/04/2007-0120365-2007

**UGL**  
 UNIONE NAZIONALE  
 FEDERAZIONE NAZIONALE  
 POLIZIA PENALE ESTERNA

AI SIGNORI PROVVEDITORI  
 LORO SEDI

E. p.c.

ALL'UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

ALLE DIREZIONI GENERALI

SEDE

ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI PENITENZIARI

ROMA

Oggetto: orario di servizio degli uffici locali di esecuzione penale esterna.

§1 E' stata ripetutamente avanzata alla direzione generale la richiesta di omogenee discipline dell'orario di servizio che i singoli uffici locali debbano osservare.

§2 E' subito opportuno ricordare la distinzione di *orario di servizio* affermata nell'Amministrazione penitenziaria, con decreto dell'allora direttore generale, trasmesso con nota 11 gennaio 1997, n. 745025 (art.1) e di *orario di lavoro* (ibidem, art. 3). L'orario di servizio attiene i tempi di operatività degli Uffici, ivi compresi le aperture al pubblico degli stessi.

§3 Si è giunti alla determinazione *in subiecta materia* di fare governo dell'articolo 32, comma 1, della legge 10 dicembre 1990, n. 395<sup>1</sup>, come

<sup>1</sup> I provveditorati regionali sono organi decentrati del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria. Essi operano nel settore degli istituti e servizi per adulti, sulla base di programmi, indirizzi e direttive disposti dal Dipartimento stesso, in materia di personale, organizzazione dei



## Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Procurazione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna*

dettagliato dal decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444 e come di recente sostanzialmente confermato dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63<sup>2</sup>, ed attribuire perciò alle Loro Signorie, per i singoli provveditorati da Loro retti, la definizione dell'orario di servizio che debba essere osservato dagli uffici locali d'esecuzione penale esterna.

§4 Nell'assumere le loro determinazioni, le Loro Signorie vorranno nondimeno fare governo dei seguenti principi, che la direzione generale ritiene basilari per garantire una costruttiva esecuzione penale (soprattutto nella specie del servizio sociale).

- 4.1 L'orario di servizio garantisce ogni possibile accessibilità dell'ufficio agli utenti, e ciò sia per l'attività di segretariato, sia per le fasce orarie che si vorranno indicare per la celebrazione della sottoscrizione del verbale, sia per gli incontri con gli assistenti sociali.
- 4.2 Al fine di cui *sub* 4.1, si avrà cura di prestare attenzione ai tempi usualmente impegnati nel lavoro da parte dei condannati e dei loro congiunti, in modo da ridurre la necessità di chiedere permessi dal lavoro, o addirittura causare la riduzione del reddito per mancata prestazione di lavoro.
- 4.3 Nelle realtà territoriali estese, ed ove le sedi di servizio non possano ancora offrire un luogo d'incontro più vicino, si vorrà considerare anche la difficoltà di raggiungere l'ufficio e da lì di tornare alla propria abitazione.

---

*servizi e degli istituti, detenuti ed internati, e nei rapporti con gli enti locali, le regioni ed il Servizio sanitario nazionale, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni regionali.*

<sup>2</sup> "Nell'ambito territoriale di competenza, i provveditori regionali operano nelle materie loro devolute sulla base di programmi, indirizzi e direttive disposti dagli uffici centrali".



## *Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna*

4.4 Il giorno dedicato alla festa del santo Patrono della città ove ha sede l'ufficio ovvero la sede di servizio, sarà, come di legge, considerato giorno festivo a tutti gli effetti.

§5 Si ritiene che i principi indicati, che discendono da spirito di servizio alla comunità, siano già largamente applicati dagli uffici, eminentemente dall'area di servizio sociale. Essi assumono valenza anche per le altre aree: pare perciò che facilmente essi potranno essere declinati *in loco* dalla Loro Signorie.

§5 A riscontro dell'esercizio della potestà delegata, si pregano le Loro Signorie di fare tenere a questo Generale Ufficio le Loro circolari entro il 30 giugno dell'anno corrente.

Confidando nella Loro consueta dedizione allo Stato, si coglie l'occasione per confermare sensi di ben viva considerazione.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Riccardo Tuccini V. N.).